

Mais ogm dannoso per l'uomo, e dall'India arriva riso trangenico illegale

Dal Pakistan sono state importate in Europa alcune partite illegali di riso Basmati, forse con il coinvolgimento dell'India. A dare l'allarme le autorità di controllo francesi che hanno rilevato tracce di una qualità di riso Ogm (Pubi-Cry event) mischiato col riso Basmati pakistano; la scoperta è stata fatta da una azienda che stava svolgendo i propri controlli interni.

L'allerta, partita nel gennaio 2010, è stata confermata lo scorso agosto tramite il Sistema rapido europeo di allerta (Rasff) che ha poi lanciato diversi segnali scorso anche nel gennaio 2012, attribuendoli in tutti i casi al Pakistan salvo un'unica eccezione, in cui lo Stato di provenienza del riso era l'India.

Da allora anche le autorità tedesche hanno rinvenuto il Pubi-Cry nel riso Basmati, mettendo in allarme pure altri Paesi importatori (Austria, Lussemburgo, Spagna, Olanda e Lettonia). I prodotti che lo contenevano sono stati ritirati dal mercato: il riso Ogm è non approvato dall'Ue e quindi è a tutti gli effetti illegale in Europa. Inoltre, per il Pubi-cry l'Efsa non ha ancora compiuto studi di valutazione del rischio per la sicurezza alimentare.

Il commercio su scala globale degli Organismi geneticamente modificati sta ponendo un serio problema per la libera circolazione delle merci. Sui prodotti cinesi che entrano in Europa sono già stati attivati dei particolari controlli a seguito di una Decisione della Commissione Ue, dopo che – nello scorso gennaio – è stata rilevata la presenza di riso geneticamente modificato non autorizzato nei prodotti a base di riso originari della Cina; il Paese manca infatti di garanzie adeguate nella gestione delle partite di riso Gm Bt 63 e di altre tipologie di riso geneticamente modificato al di fuori dei confini nazionali, come certificato dal Food and veterinary office (Fvo) della Commissione Europea, in base ad analisi condotte dal 2008 al 2010.

Rimane da capire come intenderà muoversi adesso la Commissione per escludere potenziali rotte di contaminazione anche dal Pakistan e India. Non si tratterebbe, infatti, di fenomeni isolati: avendo prezzi più elevati rispetto alle altre qualità, il Basmati viene spesso “tagliato” da alcuni trader in modo fraudolento.

Ed è proprio di questi giorni una notizia destinata ad aumentare l'avversione del Vecchio Continente agli Ogm. Il professor Gilles-Eric Séralini dell'Università di Caen (Francia) si è detto convinto che il Mon810 colpisca le cellule umane. Il problema starebbe nel fatto che le tossine Bt, prodotte dalle piante geneticamente modificate per repellere la piralide, diverrebbero in realtà dannose anche per l'uomo: queste tossine sono potenzialmente in grado di colpire la salute delle cellule umane e quindi, se ingerite in quantità massicce, diventano un serio motivo di preoccupazione per la salute pubblica.

La Monsanto si è difesa dalle accuse, sostenendo che le tossine sono attive in modo selettivo contro alcuni insetti, ma senza compromettere la salute dei mammiferi. Pure il glifosato contenuto

cellule umane, anche a dosi molto basse. Sebbene secondo S eralini servano ulteriori studi per verificare i precisi meccanismi tossicologici delle due sostanze, lo scienziato si   dichiarato convinto che fino ad oggi la valutazione del rischio degli Ogm (e dei prodotti agronomici annessi) in Europa sia stata sottostimata e abbia prodotto risultati tutti da rivedere.